



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO



ADR per il settore Fashion & Luxury

Guida pratica

| www.camera-arbitrale.it

| V. 1.0 Ottobre 2026

*Questa guida è rivolta principalmente a **legali in house operanti nel settore Fashion & Luxury** ed è stata redatta con l'obiettivo di illustrare come gli strumenti ADR possano rispondere in modo tempestivo, efficace, riservato e altamente specializzato alle peculiari esigenze di risoluzione delle dispute che possono insorgere lungo tutta la filiera del settore.*



1. Introduzione: perché l'ADR nel settore Fashion & Luxury?

Le **procedure ADR (Alternative Dispute Resolution)** sono strumenti alternativi al processo giudiziario e comprendono, tra gli altri, l'arbitrato e la mediazione.

La **Camera Arbitrale di Milano (CAM)** promuove gli strumenti ADR e ha avviato un progetto specifico nel settore Fashion & Luxury per rispondere a specifiche esigenze del mercato. Infatti, le controversie in questo settore presentano spesso caratteristiche uniche che non sempre si conciliano con i tempi e i formalismi della giustizia ordinaria, che richiedono:

- **Competenze mirate:** i conflitti richiedono competenze settoriali specifiche e la comprensione delle dinamiche temporali e stagionali del mondo Fashion & Luxury.
- **Efficienza e tempestività:** decisioni rapide consentono di liberare scorte e risorse in tempi brevi, riducendo costi e ritardi d'impatto (ad esempio sulle collezioni) nonché, ove possibile, di preservare il rapporto commerciale.
- **Riservatezza:** un alto livello di riservatezza dei procedimenti tutela la reputazione dei marchi coinvolti ed eventuali segreti industriali.

2. Esempi di conflitti più frequenti nel settore Fashion & Luxury

- **Supply chain e produzione:** ritardi nelle consegne delle collezioni stagionali (es. Autunno/Inverno), non conformità qualitative dei materiali forniti o difetti di produzione che rischiano di compromettere la distribuzione sul mercato.
- **Distribuzione commerciale:** inadempimenti e liti legati a contratti di franchising (es. mancato pagamento di royalties o minimi garantiti), distribuzione selettiva, agenzia commerciale e controversie nate sulle piattaforme di e-commerce e marketplace.
- **Rapporti con ambassadors, celebrities e influencers:** violazioni dell'esclusiva, mancato rispetto degli obblighi promozionali, contestazioni su compensi, scandali e morality clause, crisi reputazionali.
- **Proprietà intellettuale e marchi:** utilizzo non autorizzato del marchio, licensing, brand extension, design e copyright.
- **Retail e Real Estate:** inadempimenti e liti derivanti da contratti di locazione commerciale per spazi di vendita al dettaglio, negozi situati all'interno di outlet, corner e shop-in-shop.
- **Controversie internazionali:** conflitti transfrontalieri con fornitori o distributori esteri, spesso caratterizzati da accesi contrasti sul foro competente, sulla legge applicabile o sulle modalità di esecuzione delle decisioni in diverse giurisdizioni.

3. Arbitrato e mediazione: quale scegliere?

Per gestire efficacemente il conflitto, è essenziale scegliere lo strumento corretto.

| ARBITRATO

È un metodo alternativo alla giurisdizione statale in cui le parti affidano la decisione della lite a uno o più arbitri neutrali. Si conclude con un lodo, che è una decisione definitiva e vincolante.

- **Quando usarlo:** è indicato quando serve una decisione imperativa e riconosciuta anche a livello internazionale (grazie alla Convenzione di New York del 10 giugno 1958).
- Permette alle parti di avere arbitri con competenze specialistiche nella materia oggetto della controversia.
- Riduce tempi e formalità rispetto al giudizio ordinario, offrendo una procedura flessibile e adattabile alle esigenze delle parti.
- Assicura che informazioni sensibili, strategie commerciali e dettagli finanziari emersi durante la procedura non vengano divulgati all'esterno, tutelando appieno la riservatezza e le parti coinvolte.
- **Arbitrato amministrato:** a differenza dell'arbitrato interamente gestito dalle parti e dagli arbitri (senza il supporto di istituzioni terze), nell'arbitrato amministrato il procedimento è in parte gestito da un soggetto terzo.
- **Arbitrato amministrato dalla CAM:** la CAM assicura il supporto organizzativo e la supervisione del procedimento, che si svolge secondo le norme contenute nel Regolamento pubblicato sul sito istituzionale. La CAM si occupa, fra l'altro, dell'organizzazione amministrativa, della nomina degli arbitri (in difetto di nomina ad opera delle parti) e della gestione dei costi.

MEDIAZIONE

È un processo gestito da un soggetto terzo (il mediatore) che, pur non avendo potere decisionale, aiuta le parti a individuare una soluzione condivisa o a superare un momento di stallo.

- **Quando usarla:** è indicata quando la situazione richiede una soluzione in tempi brevissimi, quando si ha interesse a mantenere o rilanciare rapporti commerciali di durata (es. licenze, filiere).
- Gode di flessibilità, controllo totale della procedura e dell'esito da parte dei contendenti.
- Può essere utilizzata anche per rinegoziare contratti o gestire liti complesse internazionali evitando lo spinoso problema relativo al foro competente e legge applicabile, in particolare quando si rischiano decisioni contrastanti in giurisdizioni differenti.



PROCEDURE MULTI-STEP

Sono procedure che consentono alle parti di risolvere le liti attraverso livelli progressivi, incentivando soluzioni amichevoli.

La struttura tipica prevede **una fase iniziale di mediazione** (con un mediatore che facilita l'accordo) e, se questa fallisce, una **seconda fase di arbitrato** (con una decisione vincolante emessa da un arbitro).

- **Quando usarle:** sono particolarmente indicate per contratti commerciali complessi, strategici e di lunga durata (come accordi di licenza, distribuzione o di filiera). Si scelgono quando è prioritario preservare la continuità della partnership commerciale, pur volendo mantenere la certezza di una risoluzione definitiva e internazionale della controversia.
- Offrono un filtro strategico che permette di comporre amichevolmente gli aspetti più flessibili o commerciali della lite, devolvendo al Tribunale Arbitrale solo le questioni strettamente tecniche o giuridiche rimaste insolute.
- Garantiscono una copertura dai rischi di un contenzioso davanti alla giurisdizione statale ordinaria, offrendo alle aziende un percorso interamente privato, flessibile e controllato in ogni momento.

PROCEDURE DI RIASSEGNAZIONE DEI NOMI A DOMINIO DEL CCTLD .IT

La Camera Arbitrale di Milano è uno degli enti accreditati dal Registro Italiano del ccTLD .it per la riassegnazione dei nomi di dominio .it.

Questo strumento è nato per contrastare il fenomeno del *Cybersquatting*, cioè l'accaparramento illegittimo di nomi a dominio. La procedura ha come scopo la verifica del titolo all'uso o alla disponibilità giuridica del nome a dominio e del fatto che il dominio non sia stato registrato e mantenuto in malafede. Numerosi brand del lusso e della moda hanno già scelto di avvalersi dei servizi della Camera Arbitrale di Milano.

Per conoscere i casi e le relative decisioni, è possibile consultare la **sezione dedicata sul nostro sito web**.



4. Costi

ARBITRATO

Le tariffe dell'arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale di Milano sono allegate al Regolamento.

Di seguito alcuni esempi (*):

Arbitrato

VALORE DELLA CONTROVERSIA in Euro		Onorari CAM	Onorari Arbitro Unico		Onorari Collegio Arbitrale	
			min	max	min	max
da 50.001	a 100.000	1.700	2.500	4.500	6.000	12.000
da 250.001	a 500.000	7.000	10.000	18.000	25.000	40.000
da 1.000.001	a 2.500.000	18.000	25.000	40.000	70.000	100.000

Arbitrato semplificato

VALORE DELLA CONTROVERSIA in Euro		Onorari CAM	Onorari Arbitro Unico	
			min	max
fino a 50.000		500	1.000	1.200
da 50.001	a 100.000	1.200	2.000	3.500
da 100.001	a 250.000	2.500	3.500	7.000

(*) Le tariffe sono al netto di IVA e altri eventuali accessori di legge. I costi indicati sono complessivi e, di regola, da suddividere tra le parti.

MEDIAZIONE

VALORE DELLA CONTROVERSIA in Euro	MEDIAZIONE D.LGS. 28/2010 (materia obbligatoria) es. contratto di locazione, rete Tariffario ministeriale al netto dell'IVA Per parte	MEDIAZIONE D.LGS. 28/2010 (materia volontaria) es. contratto di distribuzione, agenzia, proprietà intellettuale Tariffario ministeriale al netto dell'IVA Per parte	MEDIAZIONE FAST TRACK della CAM Tariffario CAM al netto dell'IVA Per parte
100.000	Max 1.554	Max 1.942	500 (2h) + 150/h
250.000	Max 2.554	Max 3.192	500 (2h) + 150/h
1.000.000	Max 4.654	Max 5.817	1000 (2h) + 250/h

Le parti che ne faranno richiesta, avranno diritto ai seguenti **crediti di imposta**.

Calcolatore costi

5. Le Procedure ADR e il valore del Brand

Il valore immateriale legato alla reputazione del marchio rappresenta spesso l'asset aziendale più importante.

Gli strumenti ADR offrono una protezione strategica sotto più profili:

- **La riservatezza come asset strategico:** a differenza di procedimenti giudiziari pubblici, l'arbitrato e la mediazione CAM garantiscono la totale confidenzialità delle udienze, degli atti e dei lodi. Ciò protegge l'immagine aziendale da speculazioni di mercato, repentine variazioni delle quotazioni in borsa e tutela i segreti industriali o le informazioni commerciali sensibili dall'esposizione davanti ai concorrenti.
- **La gestione delle controversie ad alta esposizione mediatica:** le più recenti tendenze di mercato, attraverso le nuove strategie di social media marketing, espongono le aziende a repentini, enormi ed incontrollabili rischi d'immagine e reputazionali. Gestire eventuali inadempimenti contrattuali o risoluzioni anticipate in un ambiente ADR protetto permette di contenere e neutralizzare le crisi reputazionali prima che diventino di dominio pubblico, in particolar modo nei rapporti contrattuali che coinvolgono figure ad elevata visibilità quali *testimonial* e *influencer*.

6. La necessità di esperti nei conflitti nell'ambito Fashion & Luxury

La risoluzione efficace di una disputa non può prescindere da una profonda conoscenza delle dinamiche del settore.

CAM risponde a questa esigenza attraverso figure dedicate:

- **Arbitri e mediatori specializzati:** professionisti competenti che possiedono una preparazione verticale in Fashion & Luxury Law e, per quel che riguarda il mediatore, la familiarità con le prassi commerciali, incluse le stringenti logiche che regolano la produzione e la vendita dei prodotti del settore.
- **Consulenti Tecnici ed Esperti:** per coadiuvare l'organo giudicante, il Regolamento arbitrale e di mediazione CAM consente la nomina di consulenti tecnici, con la specializzazione richiesta dal quesito posto e in grado, se serve, di quantificare il danno.



7. Guida Operativa

Come procedere?

FASE PREVENTIVA (STESURA DEL CONTRATTO)

- Inserire la **clausola ADR** nei contratti (fornitura, licenza, distribuzione; ecc.).

NB: per attivare la mediazione non è necessaria la presenza della clausola nel contratto e neppure un rapporto contrattuale fra le parti in conflitto.

- Valutare l'inserimento di una **clausola "multi-step"** (prima mediazione, poi arbitrato in caso di insuccesso della prima).

FASE PATOLOGICA (INSORGENZA DEL CONFLITTO) (I)

Prima di avviare un procedimento, il legale deve porsi queste domande:

- **Il contratto contiene già una clausola ADR?**
Per quel che riguarda la mediazione, non è necessaria la presenza della clausola nel contratto, anche se è caldamente consigliata. L'arbitrato può essere attivato solo in presenza di una clausola che lo preveda (oppure se tutte le parti coinvolte sono d'accordo nel devolvere la lite in arbitrato, pur trattandosi di eventualità piuttosto rara).
- **Il rapporto commerciale con la controparte deve essere preservato?**
Se sì, lo strumento più utile è la mediazione.
- **La disputa richiede una decisione formale ed agevolmente eseguibile a prescindere dalla mancata cooperazione delle parti oppure una pronuncia che possa orientare la gestione di rapporti analoghi con altri fornitori o clienti, prevenendo possibili effetti a catena?**
Se sì, lo strumento più utile è l'arbitrato.
- **Vi sono profili internazionali?**
Se sì, l'arbitrato garantisce la massima eseguibilità del lodo all'estero grazie a convenzioni internazionali.
- **La disputa impatta su una collezione in corso?**
In tal caso, la continuità del business è prioritaria.
La strategia migliore prevede un tentativo immediato di mediazione per sbloccare tempestivamente la filiera.

FASE PATOLOGICA (INSORGENZA DEL CONFLITTO) (II)

- **La disputa è di tipo meramente giuridico?**
Se sì, l'arbitrato è lo strumento più adatto
- **La disputa ha un profilo marcatamente commerciale?**
Se sì, la mediazione è lo strumento più adatto.
- **La lite già insorta è di pronta soluzione o non complessa?** Se le tempistiche commerciali sono stringenti e non tollerano ritardi, la procedura consigliabile è l'arbitrato semplificato, che permette di ottenere un provvedimento vincolante in tempi dimezzati.
- **Se la controversia riguarda la titolarità di un nome a dominio del cc TLD .it identico o simile al marchio che si intende tutelare si può attivare una procedura di riassegnazione.**

| ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

Arbitrato

Per iniziare un **Arbitrato amministrato CAM** è necessario depositare la domanda in CAM in conformità alla clausola.

Per liti di valore fino a 250.000 Euro (o superiore, se c'è accordo tra le parti), ricorrendone i presupposti, è previsto l'**Arbitrato Semplificato** per ridurre ulteriormente tempi e costi.

L'iter di avvio del procedimento si articola in tre momenti:

1. Deposito della domanda:

occorre allegare il contratto contenente la clausola, una sintesi della controversia, le domande richieste e il valore economico della lite.

2. Risposta della controparte:

la Segreteria invia la domanda al convenuto, il quale può depositare la propria memoria di risposta.

3. Versamento del fondo e avvio:

trascorso il termine di deposito degli atti iniziali, la Segreteria richiede il versamento del fondo spese secondo il tariffario allegato al Regolamento; ricevuti i pagamenti, avvia l'iter per l'effettiva costituzione del Tribunale Arbitrale e l'inizio del giudizio.

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

Mediazione

È necessario in prima battuta scegliere se procedere con la mediazione disciplinata dal **D.lgs. 28/2010**, con cui è possibile ottenere il titolo esecutivo in Italia o con il **regolamento Fast Track della CAM** (più informale, ideale per liti internazionali).

Se si procede con la **mediazione disciplinata dal D.lgs. 28/2010**, occorre compilare un modulo con i dati delle parti, una breve descrizione della controversia e il valore indicativo della stessa.

Il primo incontro di mediazione viene fissato entro 30 giorni dal deposito e ogni parte versa inizialmente un'indennità molto contenuta (che dipende dalla tipologia della controversia e dal valore economico della stessa). Il primo incontro delle parti con il mediatore dura circa due ore. Se le parti decidono che proseguire può essere utile, verrà richiesta l'integrazione delle ulteriori spese di mediazione (che sono conoscibili fin dall'avvio del procedimento).

Le indicazioni in dettaglio sono presenti sul nostro sito web www.camera-arbitrale.it, all'interno della sezione dedicata alla **Mediazione Civile e Commerciale**.

Se la controversia ha carattere internazionale o vi sono alti motivi per i quali la cd mediazione da decreto non è desiderabile, è possibile utilizzare il **Regolamento di Mediazione Fast Track della CAM** che offre la possibilità di ridurre ulteriormente i tempi di organizzazione e gestione del procedimento e che ha carattere ancora più flessibile e adattabile alle necessità delle parti come ad esempio la possibilità di scegliere un mediatore con caratteristiche particolari (nazionalità, lingua, expertise).

8. Best Practice ADR Fashion & Luxury

| PREVENIRE IL CONTENZIOSO

- La stesura del contratto rappresenta la fase preventiva essenziale per evitare futuri contrasti. È fondamentale che i contratti siano strutturati per gestire le caratteristiche del settore, ad esempio prestando attenzione alle rigide dinamiche temporali e stagionali. La contrattualistica dovrebbe disciplinare in modo chiaro gli aspetti più a rischio, come le tempistiche della supply chain, i difetti di produzione, i contratti di franchising, le royalties e gli accordi di distribuzione commerciale.
- L'inserimento di **clausole standard di Mediazione e/o Arbitrato** permette di avere un percorso predefinito, privato e flessibile. In particolare, l'utilizzo della mediazione è possibile ed anzi auspicabile, nel momento in cui non vi sia ancora una controversia vera e propria. Con l'assistenza di un mediatore le parti possono discutere delle problematiche e frizioni in essere, risolverle e proseguire nella partnership commerciale.
- Si sottolinea inoltre l'importanza delle **clausole multi-step**, la cui previsione scritta fissa una strategia che tutela il partenariato attraverso la fase conciliativa iniziale, assicurando allo stesso tempo uno sbocco esecutivo finale qualora l'accordo non venga raggiunto.

GESTIRE RAPIDAMENTE IL CONFLITTO

- Per quel che riguarda l'**arbitrato**, un primo passo è predisporre in modo completo tutti i materiali relativi alla disputa (contratti, scambi di comunicazioni formali, bolle di consegna, report di controllo qualità sui capi, fotografie o campioni fisici difettati). L'obiettivo è fornire all'arbitro un fascicolo istruttorio chiaro e ordinato sin dall'inizio del procedimento.
- Successivamente, è importante un coinvolgimento tempestivo e contestuale del management, del dipartimento legale interno e dei responsabili operativi (come i direttori di produzione, i supply chain manager o i direttori creativi). Questo permette di stabilire una strategia condivisa che tenga conto sia delle ragioni giuridiche, sia delle impellenti necessità di business (come non bloccare le vendite di una collezione imminente).
- Infine, è possibile, quando opportuno, affidarsi a perizie qualificate in grado di quantificare non soltanto il danno materiale o emergente (come tessuti rovinati o merce invendibile), ma anche e soprattutto le perdite specifiche del settore: il lucro cessante stagionale (la perdita di vendite in una finestra temporale molto ristretta) e gli eventuali danni reputazionali e d'immagine subiti dal brand agli occhi dei consumatori.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON MEDIAZIONE

Caso 1

LICENZA DISTRIBUZIONE MARCHI CONCORRENZA SLEALE

Parte istante: Brand di moda straniero

Parte invitata: Società che gestisce la produzione e la logistica per marchi che operano nel settore moda

Valore: Oltre 5 milioni di Euro

Oggetto della domanda: Violazione del contratto di licenza e distribuzione e di agenzia commerciale; violazione dei diritti di marchio e atti di concorrenza sleale.

Durata: 5 mesi – 11 incontri (online)

Esito: Accordo raggiunto in mediazione che costituisce titolo esecutivo.

Parte istante contesta a parte invitata di non aver rispettato quanto pattuito nel contratto di licenza stipulato tra le parti 17 anni prima. Nello specifico la controversia insorge a causa di condotte, come sostenute dalla parte istante, che integrano atti di concorrenza sleale e conseguente lesione dei diritti di marchio.

Tra le parti, contestualmente al contratto di licenza, è stato stipulato anche un contratto di agenzia e accordi di distribuzione in varie aree geografiche, anch'essi oggetto della mediazione. Parte invitata, a sua volta, contesta alla parte istante di non aver adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto di licenza.

Le parti raggiungono un accordo a prestazioni corrispettive che prevede la cessazione dei rapporti derivanti dal contratto di agenzia e di licenza. Definiscono altresì la cessazione del rapporto di distribuzione.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON MEDIAZIONE

Caso 2

LICENZA DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI MARCHI E LINEE DI ABBIGLIAMENTO

Parte istante: Società italiana che produce un determinato tessuto di largo utilizzo commerciale

Parte invitata: Brand italiano

Valore: Oltre 5 milioni di Euro

Oggetto della domanda: Termini del contratto di licenza, limiti imposti al licenziatario.

Durata: 4 ore

A seguito di avvicendamento nei vertici e nella composizione societaria si verifica un cambiamento nella strategia di gestione dei marchi della casa madre. La prevedibile ricaduta sui licenziatari (difficoltà a raggiungere i minimi di fatturato previsti nel contratto di licenza per l'imposizione di una serie di limiti alla commercializzazione) porta questi ultimi ad attivare la clausola di mediazione presente nel contratto di licenza e distribuzione nel tentativo di **rinegoziare** il contratto.

In questo caso la mediazione è stata utilizzata ai fini di una rinegoziazione dei termini del contratto di licenza. L'accordo è stato siglato fuori dal procedimento.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON ARBITRATO

Caso 1

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI CAMPIONI E LA VENDITA DEI PRODOTTI FINITI

Parte attrice: Società estera attiva nel settore della vendita di ornamenti per capi d'abbigliamento

Parte convenuta: Brand di moda italiano

Valore: oltre 8,5 milioni di Euro

Oggetto della domanda: Accertamento negativo di nulla dovere a parte convenuta in relazione a pretese violazioni di diritti di copyright e di segreti industriali, a seguito della risoluzione del contratto.

Tribunale Arbitrale: Arbitro Unico nominato da CAM di nazionalità straniera, stante la internazionalità della lite.

Diritto applicabile: Italiano

Lingua: Inglese

Durata: 381 giorni

Costi: Onorari del Tribunale Arbitrale: 80.000 Euro; Onorari CAM: 30.000 Euro; Spese: inferiori a 1.500 Euro.

Esito: Emissione di lodo definitivo.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON ARBITRATO

Caso 2

CONTRATTO DI LICENZA DI MARCHIO IN ESCLUSIVA

Parte attrice: Società italiana attiva nel settore della produzione e distribuzione di capi di abbigliamento

Parte convenuta: Brand di moda italiano

Valore: Oltre 47 milioni di Euro

Oggetto: Domande contrapposte di accertamento di avvenuta risoluzione del contratto di licenza, con condanna al risarcimento del danno.

Tribunale Arbitrale: Collegio di tre arbitri, di cui due nominati dalle parti e il terzo, in funzione di Presidente, nominato dai due co-arbitri.

Diritto applicabile: Italiano

Lingua: Italiana

Durata: 540 giorni

Costi: Onorari del Tribunale Arbitrale: 343.200 Euro; Onorari CAM: 55.000 Euro; Spese: inferiori a 1.500 Euro.

Esito: Emissione di lodo definitivo.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON ARBITRATO

Caso 3

CONTRATTO DI DISTRIBUZIONE

Parte attrice: Brand di moda italiano

Parte convenuta: Società estera attiva nella promozione e distribuzione nel proprio Paese di beni di moda di lusso di provenienza straniera

Valore: Oltre 200.000 Euro

Oggetto: Domanda di condanna al pagamento di crediti per fornitura di merce

Tribunale Arbitrale: Arbitro Unico nominato da CAM di nazionalità straniera, stante la internazionalità della lite.

Diritto applicabile: Italiano

Lingua: Italiana

Durata: 328 giorni

Costi: Onorari del Tribunale Arbitrale: 7.280 Euro; Onorari CAM: 3.500 Euro; Spese: inferiori a 500 Euro.

Esito: Emissione di lodo definitivo.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON ARBITRATO

Caso 4

CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA

Parte attrice: Società italiana attiva nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento

Parte convenuta: Società italiana titolare di un complesso aziendale costituito da singoli rami d'azienda, uno dei quali costituito da un esercizio destinato alla vendita al dettaglio di prodotti di abbigliamento

Valore: Oltre 400.000 Euro

Oggetto: Domanda di riqualificazione del contratto come contratto di locazione di immobile ad uso commerciale, con conseguente rideterminazione della durata del contratto stesso.

Tribunale Arbitrale: Arbitro Unico nominato da CAM

Diritto applicabile: Italiano

Lingua: Italiana

Durata: 395 giorni

Costi: Onorari del Tribunale Arbitrale: 21.840 Euro; Onorari CAM: 12.000 Euro; Spese: inferiori a 800 Euro.

Esito: Emissione di lodo definitivo.

ESEMPI DI CASI GESTITI CON ARBITRATO

Caso 5

CONTRATTO DI CONSULENZA E MARKETING

Parte attrice: Società italiana attiva nel settore della consulenza e nel marketing

Parte convenuta: Società italiana attiva nel settore della produzione di piccola pelletteria, borse e calzature

Valore: Oltre 150.000 Euro

Oggetto: Domanda di condanna al pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Tribunale Arbitrale: Arbitro Unico nominato da CAM

Diritto Applicabile: Italiano

Lingua: Italiana

Durata: 198 giorni

Costi: Onorari del Tribunale Arbitrale: 1.248 Euro; Onorari CAM: 1.000 Euro; Spese: inferiori a 50 Euro.

Esito: Intervenuta transazione fra le parti nel corso del giudizio arbitrale.

ADR per il settore Fashion & Luxury

STRUMENTI PRATICI

CHECKLIST

Fase Preventiva e Diagnostica

	DOMANDA	SI	NO
01	IL CONTRATTO CONTIENE GIÀ UNA CLAUSOLA ADR?	☐ L' arbitrato richiede la presenza di una clausola che lo prevede	☐ La mediazione non richiede la presenza di una clausola, ma è consigliata
02	IL RAPPORTO COMMERCIALE CON LA CONTROPARTE DEVE ESSERE PRESERVATO?	☐ Lo strumento più utile è la mediazione	☐
03	LA DISPUTA RICHIEDE UNA DECISIONE FORMALE E AGEVOLMENTE ESEGUIBILE A PRESCINDERE DALLA MANCATA COOPERAZIONE DELLE PARTI OPPURE UNA PRONUNCIA CHE POSSA ORIENTARE LA GESTIONE DI RAPPORTI ANALOGHI CON ALTRI FORNITORI O CLIENTI, PREVENENDO POSSIBILI EFFETTI A CATENA?	☐ Lo strumento più utile è l' arbitrato	☐
04	VI SONO PROFILI INTERNAZIONALI?	☐ L' arbitrato garantisce la massima eseguibilità del lodo all'estero grazie a convenzioni internazionali	☐
05	LA DISPUTA IMPATTA SU UNA COLLEZIONE IN CORSO?	☐ Un tentativo immediato di mediazione può sbloccare rapidamente la filiera	☐
06	LA DISPUTA È DI TIPO MERAMENTE GIURIDICO?	☐ L' arbitrato è lo strumento più adatto	☐
07	LA DISPUTA HA UN PROFILO MARCATAMENTE COMMERCIALE?	☐ La mediazione è lo strumento più adatto	☐
08	LA LITE GIÀ INSORTA È DI PRONTA SOLUZIONE O NON COMPLESSA?	☐ L' arbitrato semplificato consente di ottenere un provvedimento vincolante in tempi certi e dimezzati	☐
09	LA CONTROVERSA RIGUARDA LA TITOLARITÀ DI UN NOME A DOMINIO DEL CC TLD .IT IDENTICO O SIMILE AL MARCHIO CHE SI INTENDE TUTELARE?	☐ Si può attivare una procedura di riassegnazione del nome a dominio	☐

ARBITRATO AMMINISTRATO CAM

Come attivare la procedura

Fase 1



**DEPOSITO
DOMANDA**
in conformità
alla clausola

Fase 2



**RISPOSTA
DELLA
CONTROPARTE**

Fase 3



**VERSAMENTO
DEL FONDO
E AVVIO**

OCCORRE

ALLEGARE:

- il contratto contenente la clausola con il riferimento al Regolamento CAM
- l'indicazione delle parti
- una sintesi della controversia
- le domande richieste
- il valore economico della lite

Per liti di **valore fino a 250.000 Euro** (o superiore, se c'è accordo tra le parti), ricorrendone i presupposti, è previsto l'**Arbitrato Semplificato** per ridurre ulteriormente tempi e costi.

La **Segreteria CAM**

invia la domanda al convenuto, il quale può depositare la propria memoria di risposta.

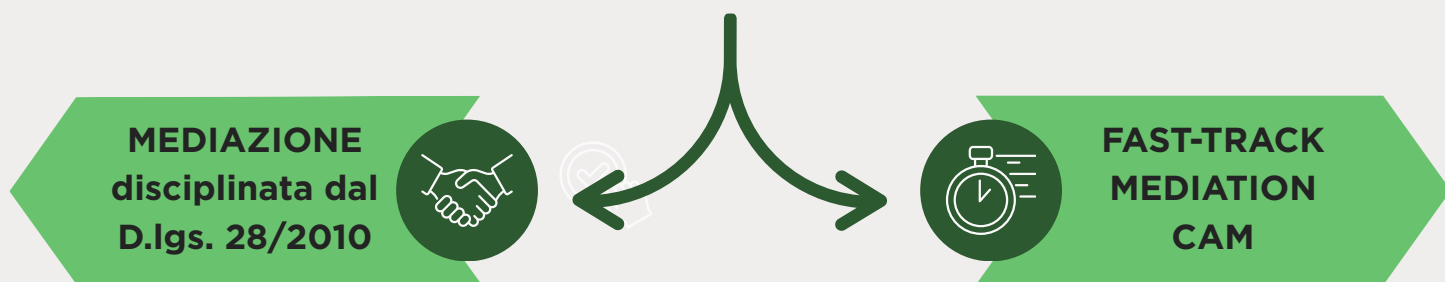
Se il convenuto non deposita la risposta o non partecipa a qualsiasi fase del procedimento, l'arbitrato prosegue anche in sua assenza.

Trascorso il termine di deposito degli atti iniziali, la Segreteria richiede il **versamento del fondo spese** secondo il tariffario allegato al Regolamento. In caso di Arbitrato Semplificato, il fondo spese è richiesto a ciascuna parte, dopo il deposito dei rispettivi atti introduttivi.

A seguire, si avvia l'iter per l'effettiva **costituzione del Tribunale Arbitrale e l'inizio del giudizio**.

MEDIAZIONE CAM

La scelta tra due regolamenti



È necessario compilare un modulo con i dati delle parti, una breve descrizione della controversia e il valore indicativo della stessa.

Il **primo incontro di mediazione** viene fissato **entro 30 giorni dal deposito** e ogni parte versa inizialmente un'indennità molto contenuta (che dipende dalla tipologia della controversia e dal valore economico della stessa). Il primo incontro delle parti con il mediatore dura circa due ore.

Se le parti decidono che proseguire può essere utile, verrà richiesta l'integrazione delle ulteriori spese di mediazione (che sono conoscibili fin dall'avvio del procedimento).

Se la controversia ha **carattere internazionale** o vi sono alti motivi per i quali la mediazione da decreto non ha un valore aggiunto, è possibile utilizzare il **Regolamento di Mediazione Fast Track** della CAM.

Il servizio offre la possibilità di **ridurre ulteriormente i tempi di organizzazione e gestione del procedimento e ha carattere ancora più flessibile e adattabile alle necessità delle parti**, come ad esempio la possibilità di scegliere un **mediatore con caratteristiche particolari** (nazionalità, lingua, expertise).

La tariffazione è **oraria** e quindi il costo totale dipende dal tempo che le parti hanno trascorso in mediazione.

PROCEDIMENTO MEDIAZIONE CAM: ADEMPIMENTI NECESSARI

Chi fa cosa e quando

Fase 1



Online o via PEC a
mediazione.cam@legalmail.it

- 1 **VERIFICA** a cura di CAM
 - Modulo di domanda
 - Procura con estremi CI
 - Documenti di identità (di parte e avvocato)



- 2 **INDENNITÀ**
CAM invia via email i dati per il pagamento e l'istante procede entro 2 giorni



- 3 **CONVOCAZIONE**
A seguito del pagamento CAM invia alla controparte l'invito via PEC o con raccomandata

Fase 2



Via PEC
IN CASO DI ADESIONE

- 1 **VERIFICA** a cura di CAM
 - Modulo di adesione
 - Procura con estremi CI
 - Documenti di identità (di parte e avvocato)



- 2 **INDENNITÀ E MODALITÀ INCONTRO**
CAM invia via email all'aderente le note organizzative sull'incontro e i dati per il pagamento delle indennità.
L'aderente procede al versamento dopo la ricezione dell'email e prima dell'incontro

IN CASO DI MANCATA ADESIONE
L'istante riceverà da CAM un'email con le indicazioni per la firma del relativo verbale

Fase 3



- 1 **VERIFICA** a cura di CAM
CAM, prima dell'incontro, verifica i pagamenti e le procure



- 2 **COLLEGAMENTO/ACCESSO**
CAM invia il link (Zoom) almeno 30 minuti prima dell'incontro, salvo richiesta di partecipazione in presenza

Fase 4



- **1° INCONTRO CON ACCORDO**
Le parti saldano le indennità conclusive entro 7 giorni dall'incontro
- **PROSECUZIONE**
Le parti saldano le indennità di prosecuzione entro 7 giorni dal primo incontro.
- **1° INCONTRO CON ESITO NEGATIVO**
Nessun ulteriore pagamento è dovuto



**CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO**

Fuori dai giudizi. Dentro le soluzioni

CAM4FASHION@MI.CAMCOM.IT